

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.

[ACCETTA I COOKIE](#) [Informativa sui cookie](#)



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
- [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor



LAVORO - EUROPA - INSEGNANTI: RAPPORTO EURYDICE CONFERMA IMPORTANTI DIFFERENZE FRA PAESI UE TRA LIVELLI DI ISTRUZIONE SUL FRONTE SALARI

(2019-10-14)

Un nuovo rapporto europeo Eurydice analizza gli stipendi statuari degli insegnanti e dei capi di istituto nelle scuole pubbliche preprimarie, primarie e secondarie in 42 sistemi educativi europei. Le cifre mostrano che i salari sono aumentati nella maggior parte dei paesi durante quel periodo di tempo, ma che alcuni paesi presentano ancora grandi differenze salariali tra i livelli di istruzione. Il rapporto include una vasta gamma di dati nazionali su salari, indennità e altri pagamenti aggiuntivi per insegnanti e capi di istituto.

Stipendi e indennità degli insegnanti e dei capi di istituto in Europa 2017/18, pubblicati nell'ottobre 2019, mostrano le principali variazioni degli stipendi previsti dalla legge in un periodo di tre anni, confrontando gli stipendi effettivi degli insegnanti con il PIL pro capite del paese in cui lavorano. Gli stipendi obbligatori all'inizio variano da meno di € 5000 euro all'anno in Bulgaria e Albania a oltre € 70 000 euro in Lussemburgo e Liechtenstein. In alcuni sistemi educativi gli stipendi legali per i nuovi insegnanti sono aumentati in modo significativo negli ultimi anni, come l'aumento del 15% in Bulgaria e Repubblica ceca.

Anche il potenziale di aumento degli stipendi durante la carriera degli insegnanti varia considerevolmente. In paesi come la Grecia, la Francia, il Lussemburgo, l'Ungheria e l'Austria, lo stipendio per gli insegnanti con il maggior numero di anni di esperienza è superiore del 70% rispetto allo stipendio iniziale. Ad esempio, un insegnante recentemente qualificato in Austria inizia con 35 205 €, rispetto a 72 763 € nella parte superiore della scala salariale. Tuttavia, sono necessari dai 29 ai 42 anni di lavoro per raggiungere questi livelli più alti.

In molti paesi, i salari differiscono tra i diversi livelli del settore dell'istruzione a causa dei diversi requisiti minimi di qualificazione. Tuttavia, in alcuni paesi tutti gli insegnanti hanno lo stesso stipendio legale indipendentemente dal settore dell'istruzione in cui insegnano. Ad esempio, gli insegnanti in Irlanda iniziano con 35 958 € all'anno nell'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore e possono tutti aspettarsi lo stesso stipendio in cima alla scala.

In termini di variazioni tra gli stipendi degli insegnanti e dei capi di istituto, il rapporto mostra le differenze più ampie in Irlanda, Italia, Ungheria, Romania, Regno Unito e Comunità tedesca del Belgio. Nel Regno Unito alcuni capi di istituto guadagnano fino a tre volte di più degli insegnanti: lo stipendio annuo massimo di un insegnante è di 43 667 € rispetto a un massimo di 123 618 € per i capi di istituto.

ETUCE sottolinea che l'insegnamento è una professione stimolante con un ruolo vitale nella società. I salari equi sono fondamentali per garantire la soddisfazione e la motivazione degli insegnanti e sono strettamente legati all'attrattiva della professione. Ciò ha un impatto notevole sul reclutamento e sulla fidelizzazione degli insegnanti, sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dell'insegnamento. Tuttavia, c'è una grande carenza di insegnanti in Europa e solo il 15% degli insegnanti ha meno di 30 anni, come sappiamo da Education at a Glance 2019 dell'OCSE. In questo contesto, ETUCE sottolinea ancora una volta quanto sia importante rendere l'insegnamento professione attraente e per sottolineare il ruolo fondamentale che i sindacati dell'istruzione svolgono in questo processo. (14/10/2019-ITL/ITNET)

Ultimi video

2019-02-26
[ITALIANI E ITALIANI ALL'ESTERO - FRATTURE SOCIALI - IX RAPPORTO IPSOS - FLAIR AL CNEL - ITALIANI DI FRONTE A DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E MANCATO RICONOSCIMENTO GRUPPI SOCIALI FRA CONTRADDIZIONI E AMBIVALENZE](#)

2019-01-15
[LAVORO - SCENARI FUTURI SECONDO LA CASALEGGIO ASSOCIATI OVVERO "LA FINE DEL LAVORO COME LO CONOSCIAMO NOI"](#)

2018-05-17
[LAVORO - OCCUPAZIONE - DAL RAPPORTO OIL PREVISIONI AL 2030: 24 MILIONI DI POSTI DI LAVORO CON L'ECONOMIA VERDE](#)

2017-05-01
[LAVORO - 1° MAGGIO - PRES.DELLA REPUBBLICA MATTARELLA " DARE AL LAVORO LA CENTRALITA' CHE MERITA...CHI E' SENZA LAVORO NON VA LASCIATO MAI SOLO"](#)

2017-04-19
[LAVORO - DIALOGO GLOBALE SUL FUTURO DEL LAVORO PROMOSSO DALL'OIL - SINTESI VIDEO](#)

2017-04-06
[LAVORO - CAMBIAMENTI NEL MONDO DEL LAVORO : 6-7 APRILE - PARTECIPAZIONE ON LINE ALLE TAVOLE ROTONDE PROMOSSE DALL'OIL A GINEVRA](#)

[Archivio](#)

Altri prodotti editoriali

Contatti

